

Codice A1814B

D.D. 18 settembre 2026, n. 1794

PR Piemonte FESR 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 - Priorità II - Obiettivo specifico 2.4 Misura A dell'Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" approvato con DD 2791/A1821A del 23/12/2024. Codice intervento A1814B_2025_1 - CUP J24J25000460006. Approvazione progetto di fattibilità tecnic..



ATTO DD 1794/A1814B/2026

DEL 18/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: PR Piemonte FESR 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 - Priorità II - Obiettivo specifico 2.4 Misura A dell'Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" approvato con DD 2791/A1821A del 23/12/2024. Codice intervento A1814B_2025_1 - CUP J24J25000460006. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'esecuzione dei lavori e Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria svoltasi ai sensi degli articoli 14 e 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. e art. 38 del D.Lgs 36/2023 in forma semplificata e in modalità asincrona.

Premesso che

con il Regolamento (UE) 2021/1060, sono state definite le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

con il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono stati definiti gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15/07/2022 è stato approvato l'accordo di partenariato con l'Italia, che definisce l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi europei, tra cui il FESR, per il periodo di programmazione 2021-2027;

con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7270 del 07/10/2022 è stato approvato il programma “PR Piemonte FESR 2021-2027” per il sostegno degli “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Piemonte per il periodo compreso tra il 01 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

con la Deliberazione n. 41-5898 del 28/10/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell’approvazione del Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 07/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno degli “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”per la Regione Piemonte;

con Deliberazione n. 64-8680 del 27 maggio 2024 la Giunta regionale ha approvato, nell’ambito dell’OP2 del PR FESR 2021/2027 - Priorità II - Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”, la scheda di misura denominata “Misura A – Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi”, stabilendone, tra l’altro, gli obiettivi, gli interventi ammissibili, i beneficiari, la dotazione finanziaria, le procedure tecnico-amministrative di selezione delle operazioni nonché la tipologia e l’entità delle agevolazioni previste;

con Determinazione Dirigenziale n. 2791/A1821A del 23/12/2024 il Settore Protezione civile ha approvato il Disciplinare “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi” e contestualmente ha assunto la prenotazione di impegno sui capitoli 202372, 202374 e 202378 per le annualità 2025 e 2026 e ha provveduto all’incremento degli accertamenti assunti sui capitoli 28881, 21676 e 23934 per le annualità 2025 e 2026 della somma complessiva di €. 2.300.000,00;

con Determinazione Dirigenziale n. 2031/A1821A/2025 del 20/10/2025 sono state concesse agevolazioni per l’importo complessivo di € 2.299.400,00 con contestuale variazione delle prenotazioni di impegno sui capitoli 202372, 202374, 202376 e 202378 per le annualità 2025, 2026, 2027 e annotazioni sull’annualità 2028 e variazione degli accertamenti assunti sui capitoli 28881, 21676, 23934 per le annualità 2025, 2026, 2027 e 2028 del bilancio regionale;

con D.G.R. n. 20-2363/2026/XII in data 16/03/2026 avente oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Quarta variazione)”, sono state rimodulate le iscrizioni negli esercizi 2026, 2027 e 2028, della somma complessiva di euro 38.636.000,00, mediante compensazione fra i capitoli relativi al Programma PR FESR 2021/2027, per modifiche nella tipologia e nelle tempistiche di realizzazione degli interventi previsti;

le singole Direzioni regionali assegnatarie delle risorse per la realizzazione degli interventi sono responsabili dell’attuazione degli stessi e si impegnano, direttamente o tramite l’esternalizzazione di servizi, nelle necessarie attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Esse sono responsabili, inoltre, per ciascun intervento, del monitoraggio, della rendicontazione e della conservazione della documentazione, nonché dell’implementazione della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP – MOP) come previsto dalla normativa vigente;

in particolare, alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (A1800A), tramite il Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti (A1814B), in qualità di soggetto attuatore, compete la realizzazione del seguente intervento, come da ultima rimodulazione del 17.08.2026 ad opera della Direzione Ambiente, Energia e Territorio:

COD.	CUP	SOGGETTO	TITOLO	DEL	PUN	TOTALE	TOTALE
------	-----	----------	--------	-----	-----	--------	--------

INTERVENTO		PROPONENTE	PROGETTO	TI	INVESTIMENTO	SPESE AMMESSE
A1814B_2025_1	24J25000460006	Regione Piemonte – Settore A1814B – Tecnico regionale di Alessandria e Asti	Rifunionalizzazione rete dei punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendio boschivi	9	€ 360.905,51	€. 360.905,51

con Determina del Direttore n. 2314/A1800A/2025 del 25/11/2025 è stato nominato, per il suddetto intervento approvato con D.G.R. n. 64-8680 del 27 maggio 2024, quale responsabile unico di progetto (RUP) il dirigente del Settore Tecnico competente per territorio l'ing. Davide Mussa;

con Determina Dirigenziale n. 139/A1814B/2026 del 30/01/2026 sono stati approvati: la scheda di progetto contenente la descrizione del progetto, il cronoprogramma procedurale e finanziario, il quadro economico dell'intervento, il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e la documentazione di gara per l'affidamento del servizio tecnico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

Con Determina Dirigenziale n. 415/A1814B del 10/03/2026 è stato affidato allo Studio LINEA26 ARCHITETTURA, con sede in Asti, Corso Alfieri n. 310 – P.IVA. 01248880054 il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione delle opere di rifunionalizzazione rete dei punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendio boschivi;

Preso atto che la redazione degli elaborati relativi alla progettazione nei due livelli previsti è stata affidata a personale interno al Settore dotato di specifiche competenze;

Dato atto che in data 17/07/2026 sono stati depositati gli elaborati del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) relativi all'intervento di "Rifunionalizzazione della rete dei punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendio boschivi", come di seguito elencati:

- 01 RELAZIONE GENERALE
- 02 RELAZIONE TECNICA – SCHEDE MONOGRAFICHE
- 03 RELAZIONE GEOLOGICA
- 04 RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
- 05 RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' DELL'OPERA
- 06 RELAZIONE CAM
- 07 ELABORATI GRAFICI
- 08 COMPUTO ESTIMATIVO DELL'OPERA
- 09 ELENCO PREZZI
- 10 QUADRO INCIDENZA MANODOPERA
- 11 CRONOPROGRAMMA
- 12 PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO – STIMA COSTI DELLA SICUREZZA
- 13 PIANO PRELIMINARE DI MANUTENZIONE DELL'OPERA
- 14 SCREENING VALUTAZIONE INCIDENZA

Visto l'atto di Verifica del Progetto di fattibilità tecnico economica redatto in data 17/07/2026 dal Responsabile del Settore tecnico regionale AL_AT, nonché Responsabile Unico del Progetto.

Atteso che gli interventi progettuali sono esclusi dalla valutazione d'impatto ambientale di cui alla L.R. 13/2023 e s.m.i.;

Visto l'art. 38 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Nuovo Codice degli Appalti" così come modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 approvato con DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026.

Con Determina Dirigenziale n. 1396/A1814B/2026 del 20/07/2026 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, con contestuale convocazione della conferenza dei servizi semplificata e asincrona ai sensi degli articoli 14 e 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 38 del D.Lgs 36/2023 per l'individuazione delle condizioni per ottenere, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

Con nota prot. n. 33677/A1814B del 21/07/2026 sono stati invitati a partecipare alla conferenza sopra citata i seguenti soggetti interessati:

- Comune di CASSINELLE
- Comune di FABBRICA CURONE
- Comune di PONZONE
- Comune di CABELLA LIGURE
- Comune di CARREGA LIGURE
- Comune di MONGIARDINO LIGURE
- Comune di VOLTAGGIO
- Aree Protette Appennino Piemontese
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria e Asti
- Regione Piemonte - Direzione A1600A Ambiente, Energia e Territorio
- Regione Piemonte - Settore A1821A Protezione Civile

Ritenuto precisare che per quanto riguarda le aree di proprietà privata, su cui insistono alcuni dei punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendio boschivi, sono stati acquisiti preliminarmente gli atti d'assenso alla realizzazione dell'intervento ed al mantenimento dell'opera per almeno anni dieci, ed è stata comunque, altresì, espletata la comunicazione di avvio del procedimento anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., ai soggetti privati proprietari delle aree su cui insistono alcuni dei punti di approvvigionamento idrico (ns. prot. n. 33718, n. 33719, 33721 e 33722 del 21/07/2026);

Dato atto che:

- **L'Ente Aree Protette Appennino Piemontese** con nota ns. prot. n. 37971/A1814B del 17/08/2026 ha espresso giudizio positivo in merito alla Procedura per la Valutazione di Incidenza, Livello I, Screening (art. 43 e all.B della L.R. 19/2009 e s.m.i. - D.G.R. N. 55-7222/2023/XI del 12 Luglio 2023 per i tre interventi per i quali si è reso necessario attivare la valutazione e specificatamente:

- Punto di approvvigionamento idrico denominato PA_AL_32 ubicato nel Comune di Ponzone (AL): giudizio positivo espresso con D.D. dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino

Piemontese n. 263 del 12.08.2026 con il seguente parere motivato *“l’analisi del materiale fornito dal proponente in relazione al contesto ambientale e ai dati in possesso all’Ente gestore, non evidenziano risultati che possano provocare per perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE). Si considera pertanto poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti negativi significativi su specie e habitat di interesse comunitario dovuti all’intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile esprimere giudizio di Screening positivo”*;

- Punto di approvvigionamento idrico denominato PA_AL_48 ubicato nel Comune di Carrega Ligure (AL): giudizio positivo espresso con D.D. dell’Ente di Gestione delle Aree Protette dell’Appennino Piemontese n. 264 del 12.08.2026 con il seguente parere motivato *“l’analisi del materiale fornito dal proponente in relazione al contesto ambientale e ai dati in possesso all’Ente gestore, non evidenziano risultati che possano provocare per perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE). Si considera pertanto poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti negativi significativi su specie e habitat di interesse comunitario dovuti all’intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile esprimere giudizio di Screening positivo”*;

- Punto di approvvigionamento idrico denominato PA_AL_62 ubicato nel Comune di Voltaggio (AL): giudizio positivo espresso con D.D. dell’Ente di Gestione delle Aree Protette dell’Appennino Piemontese n. 279 del 17.08.2026 con il seguente parere motivato *“l’analisi del materiale fornito dal proponente in relazione al contesto ambientale e ai dati in possesso all’Ente gestore, non evidenziano risultati che possano provocare per perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE)”* condizionato all’osservanza delle prescrizioni richiamate (di cui ai commi 7] e 8] dell’art.40 N.T.A., e del comma 1] art. 38 delle N.T.A. del Piano d’Area del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (I° Variante approvata con D.C.R. n.307-52921 il 10/12/2009), che costituisce stralcio del Piano Territoriale Regionale, ovvero *“Il comma 7] del già citato art. 40, definisce che per tale tipologia di strade, in caso di manutenzione straordinaria, il ripristino deve essere eseguito con materiali e tecniche tradizionali, preferibilmente con pavimentazioni in misto granulare stabilizzato, prevedendo attraversamenti che impediscano il ruscellamento delle acque e l’asportazione del manto stradale. Gli attraversamenti dovranno essere inclinati a 75°-60° rispetto all’asse stradale e realizzati con doppia tavola di legno. In generale, come specificato al comma successivo, sono vietati la sistemazione ed il consolidamento delle strade e piste non asfaltate mediante impiego di materiali derivanti da precedenti utilizzazioni (fresato da asfaltatura, ghiaia da massicciata ferroviaria, inerti da demolizioni, ecc...)”*;

Nello specifico è opportuno precisare che, ai sensi delle Linee Guida nazionali di cui all’Intesa 28 novembre 2019 “Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” (G.U. n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, la validità temporale del giudizio di Incidenza è pari a 5 anni e, nello specifico, comprende anche gli interventi manutentivi previsti dal Piano di Manutenzione dell’opera (cfr. Format di Screening allegati alle Determinazioni Dirigenziali sopra menzionate): *“per quanto riguarda gli interventi manutentivi, questi si svolgeranno secondo il Piano di manutenzione dell’opera e riguarderanno il mantenimento della viabilità di accesso e la manutenzione della vegetazione al fine di consentire l’operatività in sicurezza delle attività di spegnimento degli eventuali incendi.”* Decorso tale termine di validità il soggetto gestore dei punti di approvvigionamento idrico dovrà, ricorrendone le condizioni, provvedere ad effettuare nuova Procedura per la Valutazione di Incidenza.

- Il **Settore Tecnico Piemonte Sud** con nota prot. n. 124157/A1600A del 02/09/2026 (assunta a ns. prot. n. 40147/A1814B del 03/09/2026) ha trasmesso la D.D. n. 637/A1618A del 31/08/2026 con cui ha rilasciato parere favorevole, con termini temporali pari a 48 mesi, alla trasformazione del suolo per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. subordinatamente al puntuale rispetto del progetto approvato e delle prescrizioni di carattere geologico, che si intendono integralmente richiamate, contenute nei paragrafi di ogni distinto lotto d'intervento e nei paragrafi nn. 11 e 12 dell'elaborato "03 – Relazione geologica dei punti di approvvigionamento" (...) nonché alle seguenti prescrizioni di carattere forestale:

"D.1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;

D.2. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere."

- Il **Comune di Cabella Ligure** con nota acquisita al protocollo regionale al n. 39634/A1814B del 31.08.2026 ha trasmesso contributo esplicito in relazione al titolo di disponibilità dell'area su cui insiste il punto di approvvigionamento idrico oggetto di rifunzionalizzazione: in tale nota il Responsabile dell'area Tecnica, sentita l'Amministrazione del comune di Cabella Ligure, esprime, nelle more del perfezionamento del nulla osta in Consiglio Comunale, il pieno ed incondizionato assenso per un periodo di anni 10 per la realizzazione dell'intervento ed utilizzo dell'area;

- Il **Comune di Carrega Ligure** con note assunte a ns. prot. n. 39638/A1814B del 31/08/2026 e 39790/A1814B del 01/09/2026 ha trasmesso parere in cui esprime nulla osta alla realizzazione dell'intervento segnalando come la particella su cui insiste l'intervento medesimo sia gravata da uso civico con destinazione agro-silvo-pastorale. Esperite le verifiche del caso con il regionale Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-Usi civici, è emerso come successivamente all'approvazione del progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori sul sito specifico, dovrà essere espletata la procedura di cui alla L.R. 29/2009 e s.m.i. secondo le modalità di cui al D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R.

- la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria e Asti** si era espressa in via preliminare a seguito di apposita istanza relativamente alla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico con parere assunto a ns. prot. n. 17028/A1814B del 09.04.2026 nel quale si esprimeva "...considerate la ridotta entità degli scavi e la localizzazione di quelli presentati in questo progetto, in parte su sedimenti già alterati dalla presenza di precedenti manufatti, in parte su aree caratterizzate da significativa acclività, si valuta complessivamente come basso il grado di rischio archeologico relativo delle opere, ritenendosi limitate le possibilità di intercettare strutture e stratigrafie archeologiche, questa Soprintendenza non ritiene necessaria l'attivazione del procedimento di VPIA" e per quanto attiene "alla tutela paleontologica, considerando che alcuni dei Comuni coinvolti sono localizzati in aree di affioramento di rocce sedimentarie la cui componente paleontologica è prevalentemente a microfossili, vista la localizzazione superficiale degli interventi in progetto si considera il rischio paleontologico basso".

Il parere reso dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria e Asti precisa come "non possa essere del tutto esclusa l'eventualità di individuare elementi di interesse archeologico / paleontologico nel corso delle operazioni di scavo. Pertanto raccomanda alla D.L. il rigoroso rispetto dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture archeologiche o beni culturali in genere anche dubbi, mobili o immobili, a seguito dei quali è fatto obbligo della segnalazione entro ventiquattro ore a questo Ufficio, o al Sindaco o all'autorità di pubblica sicurezza, provvedendo nel frattempo alla conservazione temporanea di quanto ritrovato lasciandolo nelle condizioni e nel luogo in cui è

stato rinvenuto, onde non incorrere nei reati e negli illeciti amministrativi di cui agli artt. 161, 164, 175 e 176 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. nonché degli artt. 518 bis, 518 ter, 518 quater, 518 duodecies, 518 terdecies, e 635 del Codice Penale”, ed evidenzia altresì come “le cose interesse archeologico / paleontologico rinvenute nel sottosuolo sono appartenenti allo Stato ai sensi dell’art. 822 e ss. del Codice Civile nonché dell’art. 91 del D. Lgs. 42/2004, pertanto, per effetto del combinato degli artt. 10-12 del citato D. Lgs. 42/2004, costituiscono beni culturali tutelati ope legis anche in assenza di un espresso provvedimento dichiarativo dell’interesse culturale. Conseguentemente, in caso di ritrovamento fortuito durante i lavori, la Scrivente si riserverà di dettare le opportune prescrizioni a tutela di quanto emerso”;

Dato atto che non risultano pervenuti entro il termine espressamente indicato nel provvedimento di indizione e convocazione i pareri dei seguenti Enti o Amministrazioni coinvolte nel procedimento:

- Comune di Cassinelle;
- Comune di Fabbria Curone;
- Comune di Ponzzone;
- Comune di Cabella Ligure, in quanto espressosi solo in merito al titolo di disponibilità dell’area di intervento;
- Comune di Carrega Ligure, in quanto espressosi solo in merito al titolo di disponibilità dell’area di intervento;
- Comune di Mongiardino Ligure;
- Comune di Voltaggio;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria e Asti come sopra meglio precisato ovvero in merito alla tutela archeologica e paleontologica;
- Regione Piemonte - Settore A1821A Protezione Civile

e pertanto trova applicazione la disposizione di cui all’art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990, secondo la quale la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni;

Preso atto delle determinazioni positive rese dagli Enti intervenuti sul presente livello di progettazione di fattibilità tecnico economica, comprese le prescrizioni non vincolanti per l’approvazione del medesimo, tenendo conto delle esigenze istruttorie rappresentate dagli Enti e Soggetti coinvolti, come sopra riportati, che saranno integrate nella successiva fase progettuale esecutiva;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021;
- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

- Legge n. 353 del 21 novembre 2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- Legge 8 novembre 2021, n. 155 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile";
- Artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici" s.m.i.;
- D.Lgs. 31 dicembre 2024 n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- L'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- L.R. n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" e, in particolare, l'art. 8, comma 3, che prevede che la Giunta regionale approvi le indicazioni tecnico-metodologiche per l'elaborazione, l'attuazione e la verifica dei PFIT e l'art. 10 che ne norma la redazione;
- L.R. n. 15 del 4 ottobre 2018 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)" e s.m.i.;
- La D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- D.G.R. n. 64-8680 del 27/05/2024 "PR FESR 2021/2027, Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". Approvazione delle schede tecniche delle Misure A e B dell'Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi". Risorse";
- D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

determina

Di dare atto che i pareri pervenuti sono allegati al presente provvedimento quale parte integrante e

sostanziale e di seguito riportati in elenco:

- **Aree Protette Appennino Piemontese** – nota prot. n. 2842 del 17/08/2026 (ns. prot. n. 37971 del 17/08/2026) e specificatamente le Determinazioni Dirigenziali nn. 263 e 264 del 12.08.2026 e 279 del 17.08.2026;

- **Settore Tecnico Piemonte Sud** - nota prot. n. 124157 del 02/09/2026 (ns. protocollo n. 40147/A1814B del 03/069/2026) e D.D. n. 637/A1618A del 31/08/2026;

- **Comune di Cabella Ligure** - nota acquisita al protocollo regionale al n. 39364/A1814B del 31.08.2026;

- **Comune di Carrega Ligure** - note assunte a ns. prot. n. 39638/A1814B del 31/08/2026 e 39790/A1814B del 01.09.2026;

- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria e Asti**, la quale aveva fornito a seguito di specifica e preliminare richiesta apposito parere assunto a ns. prot. n. 17028/A1814B del 09.04.2026 per quanto riguarda la tutela archeologica e paleontologica.

Di concludere la conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi degli articoli 14 e 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i. e art. 38 del D.Lgs 36/2023, relativa al progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento di "Rifunzionalizzazione della rete dei punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendio boschivi", predisposto dal personale tecnico interno al settore ed inseriti sul Portale gestionale Finanziamenti della Regione Piemonte (3.2 del Disciplinare "Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" approvato con D.D. 2791/A1821A/2024 del 23/12/2024)- Codice intervento A1814B_2025_1 - CUP J24J25000460006 con esito positivo e di approvare il PFTE alla luce delle posizioni espresse dalle amministrazioni in conferenza dei servizi, che si allegano al presente atto, significando che le prescrizioni espresse dagli Enti saranno recepite e integrate all'interno del progetto esecutivo.

Di dare atto che il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione per quanto di competenza dello scrivente Settore in materia idraulica.

Di dare atto che il titolo di disponibilità dell'area di intervento del punto di approvvigionamento idrico da parte del Comune di Cabella Ligure potrà perfezionarsi come indicato nella nota di nulla osta preliminare del Comune medesimo acquisita al protocollo regionale al n. 39364/A1814B del 31.08.2026.

Di dare atto che per quanto attiene al punto di approvvigionamento idrico ubicato nel Comune di Carrega Ligure, viste le note del Comune medesimo assunte a ns. prot. n. 39638/A1814B del 31/08/2026 e 39790/A1814B del 01.09.2026 e sentito in merito il regionale Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-Usi civili, successivamente all'approvazione del progetto esecutivo e, prima dell'inizio dei lavori sul sito specifico, dovrà essere espletata la procedura di cui alla L.R. 29/2009 e s.m.i. secondo le modalità di cui al D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R.

Di dare atto che relativamente alle aree di proprietà privata su cui insistono alcuni dei punti di approvvigionamento idrico in parola sono stati stati acquisiti preliminarmente gli atti d'assenso alla realizzazione dell'intervento ed al mantenimento dell'opera per almeno anni dieci, ma è stata comunque altresì espletata la comunicazione di avvio del procedimento (ns. prot. n. 33718, n.

33719, 33721 e 33722 del 21/07/2026), anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., ai soggetti privati proprietari delle aree su cui insistono alcune dei punti di approvvigionamento idrico essendo pertanto apposto su tali aree il vincolo di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

La presente determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla comunicazione della presente ai sensi della L. 241/90 art. 14 quater.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza della stessa, ai sensi della normativa vigente.

I Funzionari Estensori
Spilberga Giorgia
Matteo Gallo
Stefani Tiziana
Olivieri Wanda

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Cabella_Ligure_prot._n._39634.pdf
2. Carrega_Ligure__prot._n._39638.pdf
3. Carrega_Ligure_prot._n._39790.pdf
4. DD_263_2026_Aree_Protette_Appennino_Piemontese.pdf
5. DD_264_2026__Aree_Protette_Apennino_Piemontese.pdf
6. DD_279_2026__Aree_Protette_Apennino_Piemontese.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

7. DD-A16_637_2026_Tecnico_Piemonte_Sud.pdf
8. Soprintendenza_prot._n._17028.pdf



Allegato





COMUNE DI CABELLA LIGURE

Viale Martiri della libertà 10 – 15060 CABELLA LIGURE (AL) - Tel. (+39)0143 919557/99430 - Fax 0143 919557

cabella.ligure@cert.ruparpiemonte.it -Codice Fiscale 83000730065Partita IVA 00442220067

Regione Piemonte

Programma Regionale F.E.S.R.2021/2027

Priorità II - Transizione ecologica e resilienza

Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”

MISURA A: “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi”

**Assenso da parte del proprietario del terreno per l'utilizzo delle
aree**

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Il Sottoscritto geom. Marcello Bocca, nato a [REDACTED], residente per la carica in Cabella Ligure (AL) Viale Martiri della libertà 10, in qualità di soggetto avente titolo in quanto Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Cabella Ligure

in relazione agli investimenti previsti nella domanda di agevolazione “INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI” a valere sull'Azione II.2iv.4 “*Investimenti per la prevenzione degli incendi boschivi*” – Misura A “*Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi*” del PR FESR 2021-2027, presentata da:

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Partita IVA 02843860012

Settore A1814B – TECNICO REGIONALE ALESSANDRIA ASTI

Sentita l'Amministrazione e nelle more del perfezionamento dell'autorizzazione in Consiglio Comunale, comunica che verrà concesso pieno e incondizionato assenso per un periodo di **anni 10** per la realizzazione del richiamato intervento, descritto nella domanda di agevolazione sopra indicata, comprendente anche l'eventuale l'intervento delle squadre forestali regionali, del quale sono a piena e completa conoscenza.

Il Responsabile dell'Area

Geom. Marcello Bocca

Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio



COMUNE DI CARREGA LIGURE

Regione Piemonte

Provincia di Alessandria

Via Capoluogo 48, 15060

Tel. - Fax +39 0143 97115

info@comune.carregaligure.al.it- postmaster@pec.comune.carregaligure.al.it

Cod. fiscale: 92003030068 - P. Iva: 00686650060

Carrega Ligure, 28 Agosto 2026

A seguito di Vs. richiesta di assenso formale agli interventi di manutenzione straordinaria ed ampliamento delle vasche antincendio localizzate a Pian di Carrega, con la presente si manifesta assenso da parte di questa amministrazione. Tuttavia, essendo la particella interessata (Foglio 60 Mappale 423) destinata ad uso civico, ai sensi dell'art. 4 l.r. 29/2009, questa amministrazione non ha poteri di rilascio autorizzativo per quanto riguarda l'utilizzo della stessa.

Distinti saluti.

Il Sindaco del comune di Carrega Ligure

Ing. Luca Silvestri
Firmato digitalmente



COMUNE DI CARREGA LIGURE

Regione Piemonte

Provincia di Alessandria

Via Capoluogo 48, 15060

Tel. - Fax +39 0143 97115

info@comune.carregaligure.al.it - postmaster@pec.comune.carregaligure.al.it

Cod. fiscale: 92003030068 - P. Iva: 00686650060

La sottoscritta Arch. Patrizia Barberis, in qualità di responsabile del servizio tecnico del comune di Carrega Ligure, in relazione agli investimenti previsti nella domanda di agevolazione "INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI" a valere sull'Azione II.2iv.4 "*Investimenti per la prevenzione degli incendi boschivi*" – Misura A "*Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi*" del PR FESR 2021-2027

DICHIARA

riguardo agli interventi ricadenti all'interno del territorio comunale, consistenti in lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento delle vasche antincendio localizzate a Pian di Carrega, Foglio 60, mappale 423, che l'amministrazione comunale ha espresso il proprio assenso all'esecuzione delle opere, ma, trattandosi di particella destinata ad uso civico, ai sensi dell'art. 4 L.R. 29/2009, non si hanno poteri di rilascio autorizzativo per quanto riguarda l'utilizzo della stessa.

Carrega Ligure, lì 1 settembre 2026

Il responsabile del servizio tecnico

Arch. Patrizia Barberis

Documento sottoscritto con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs 82/2005



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Determinazione Dirigenziale n. 263			del 12/08/2026
Oggetto:	VALUTAZIONE DI INCIDENZA, LIVELLO I, SCREENING (ART. 43 E ALL. B DELLA L.R. N. 19/2009 E S.M.I. - D.G.R. N. 55-7222/2023/XI DEL 12 LUGLIO 2023). PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE F.E.S.R. 2021/2027 - OBIETTIVO DI POLICY 2 - PRIORITA' II. TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA - AZIONE II.2IV.4 "INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI" - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006” – PA_AL_32 NEL COMUNE DI PONZONE (AL). ESPRESSIONE DI GIUDIZIO.		
		PDP n. 280 / 2026	del 11/08/2026
Determinazione Dirigenziale con rilevanza contabile: NO			
Area: Tecnica			
Referente Istruttoria: Iolanda Russo			
Responsabile del procedimento: Iolanda Russo			

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto lo Statuto dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese approvato con D.P.G.R. n. 13/2023/XI del 21/3/2023.

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

piemontese n. 12/2020 “Attribuzione dell’incarico di Direttore dell’Ente ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni”.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE “Habitat”.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell’Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it “La procedura della valutazione di incidenza”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte.



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Considerato inoltre come la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 abbia ad oggetto: Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i. e di come lo stesso provvedimento, in attuazione dell'Intesa in oggetto richiamata recepisca formalmente le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/ CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4", quale guida metodologica per la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019.

Vista inoltre la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 94-9003 "L.R. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 41. Delega della gestione di cinque Siti della Rete Natura all'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese", con la quale è stato delegata la ZSC IT1180017 "Bacino del Rio Miseria".

Vista la firma della Convenzione per la delega alla gestione della ZSC IT1180017 "Bacino del Rio Miseria" avvenuta in data 14 giugno 2019.

Vista la D.G.R. del 2 maggio 2016, n. 21-3222 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Art. 40 Misure di Conservazione sito- specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte.

Viste la Comunicazione della Commissione europea (2019/C 33/01): "Gestione dei siti Natura 2000, Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE".

Vista la nota prot. APAP n. 2422 del 21/07/2026 con la quale il proponente inoltrava all'Ente di gestione istanza di assoggettamento alla Procedura di Valutazione d'Incidenza - I Livello Screening per P/I/A in oggetto;

Tenuto conto delle risultanze istruttorie redatte in merito dal Funzionario Tecnico dott.ssa Iolanda Russo (prot. APAP n. 2773 del 11/08/2026) - FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - "Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi" - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006" – PA_AL_32 nel Comune di Ponzzone (AL), allegato alla presente



Determinazione dirigenziale.

Ritenuto pertanto, di esprimere Giudizio di Incidenza ambientale (Dir. 92/43/CEE, art. 6, par. 3; DPR 357/97 e s.m.i, art. 5; L.R. 19/2009 e s.m.i., art. 43) positivo sull'intervento: "Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi" - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006" – PA_AL_32 nel Comune di Ponzzone (AL).

Tutto ciò premesso e considerato.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: "Secondo aggiornamento dell'individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell'ambito delle procedure di competenza dell'Ente".

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 347 del 04/12/2025 ad oggetto: "Assegnazione incarico di Elevata Qualificazione "<Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici, autorizzativi e contrattuali in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente>".

DETERMINA

di esprimere Giudizio di Incidenza ambientale (Dir. 92/43/CEE, art. 6, par. 3; DPR 357/97 e s.m.i, art. 5; L.R. 19/2009 e s.m.i., art. 43) positivo sull'intervento: "Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi" - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006" – PA_AL_32 nel Comune di Ponzzone (AL); per il seguente parere motivato: l'analisi del materiale fornito dal proponente in relazione al contesto ambientale e ai dati in possesso all'Ente gestore, non evidenziano risultati che possano provocare per perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE).i considera pertanto poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti negativi significativi su specie e habitat di interesse comunitario dovuti all'intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile esprimere giudizio di Screening positivo.

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate la DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte. Si richiamano inoltre integralmente la DGR n. 10-398/2024/XII del 21 novembre 2024 “Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”, la DGR n.11-1905/2025/XII del 1 dicembre 2025 " Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.”. Aggiornamento Allegato A “Prevalutazioni” e Allegato B “Condizioni d’obbligo”. Disposizioni sugli allegati C “Format proponente screening” e D “Format proponente VIncA appropriata”, nonché le Misure di conservazione Sito Specifiche della ZSC approvate con D.G.R. n. DGR 53-4420_ del 19/12/2016;

di evidenziare inoltre come, ai sensi delle Linee Guida nazionali di cui all’Intesa 28 novembre 2019 “Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” (G.U. n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, la validità temporale del giudizio di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l’autorizzazione è da considerarsi nulla;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l’osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, Comune di Ponzzone, alla Competente Commissione per il Paesaggio, alla Regione Piemonte, Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, all’Ufficio tecnico e di vigilanza dell’Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione dirigenziale all’Albo Pretorio dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell’Ente di gestione nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

IL DIRETTORE
Andrea De Giovanni
(firmato digitalmente)

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A:

**Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 -
Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 "Interventi per la
prevenzione degli incendi boschivi" - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI - CUP
J24J25000460006" - PA_AL_32 nel Comune di Ponzzone (AL)**

Tipologia P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
- ☐ Calendari venatori/ittici
- ☐ Piani urbanistici/paesaggistici
- ☐ Piani energetici/infrastrutturali
- ☐ Altri piani o programmi:
- ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
- ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
- ☒ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
- ☒ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
- ☐ Attività agricole
- ☐ Attività forestali
- ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.
- ☒ Altro: Interventi di rifunzionalizzazione della rete a servizio della lotta attiva agli incendi boschivi

Proponente:

REGIONE PIEMONTE - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Settore A1814B - Tecnico regionale Alessandria e Asti

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

☐ SI ☒ NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Piemonte

Comune: Ponzzone

Prov.: AL

Località/Frazione: Rifugio Gorello

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
- ☐ Zona periurbana



Indirizzo:				☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ Casa di residenza	
Particelle catastali:	Foglio	Particella	Sub.		
	41	47			
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.				
	LONG.				
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):					
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)					
☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano:			☐ Eventuali studi ambientali disponibili:		
☒ Relazione di Piano/Programma			☒ Cronoprogramma di dettaglio		
☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☐ Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			☐ Altro:		
☒ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					
La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata? ☒ SI ☐ NO					
Se, No , indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:					
1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA					
Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):					

L'intervento proposto consiste nella rifunionalizzazione della vasca di stoccaggio acqua facente parte della rete AIB per la lotta attiva agli incendi boschivi.

Le lavorazioni previste per rimettere in funzione tali strumenti, verranno eseguite in conformità con quanto previsto dalle secondo quanto previsto dal documento "Linee guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" approvate con Determinazione Dirigenziale n. 2052/A1821A/2023 del 31.07.2023 della Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA – Settore Protezione civile della Regione Piemonte. Nello specifico prevedono:

- adeguare la recinzione attualmente esistente;
- la posa di una nuova vasca in struttura modulare,
- il livellamento e stabilizzazione del piano di appoggio della vasca,
- il rifacimento della linea di alimentazione da sorgente naturale,
- l'apposizione di cartellonistica sulla recinzione,
- la sistemazione della zona di accesso compresa la viabilità di prossimità e la manutenzione della vegetazione arborea ed arbustiva al fine di garantire gli standard di sicurezza per il pescaggio con elicottero e benna in caso di incendio.

Cronoprogramma allegato alla documentazione inoltrata, la data di inizio lavori, a partire dall'allestimento del cantiere, è prevista il 22/03/2027, e la conclusione al 30/03/2027.

Per quanto riguarda gli interventi manutentivi, questi si svolgeranno secondo il Piano di manutenzione dell'opera e riguarderanno il mantenimento della viabilità di accesso e la manutenzione della vegetazione al fine di consentire l'operatività in sicurezza delle attività di spegnimento degli eventuali incendi.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 1180017	Bacino del Rio Miseria
		IT _ _ _ _ _	/
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> IT 1180017 Strumento di gestione: Misure di Conservazione Sito Specifiche (DGR 53-4420_del 19/12/2016) Obbiettivi di Conservazione (D.G.R. n.10-398/2024/XII del 21/11/2024)	
	2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ NO ☐ SI	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>: Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☐ Si ☐ No Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:		

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000	
- Sito cod. IT _____	distanza dal sito:.....(_ metri)
- Sito cod. IT _____	distanza dal sito:.....(_ metri)
- Sito cod. IT _____	distanza dal sito:.....(_ metri)
Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?? ☐ Si ☐ No Se, Si, descrivere perchè: 	



SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?
(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

X SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT1180017 – Bacino del Rio Miseria

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione.</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
6210; 91E0; 9260; 9540; (Nessuno interessato dall'intervento)	6210C ; 91E0C; 9260B; 9540B;	MdC Sito specifiche;	-Abbandono delle pratiche tradizionali di gestione dei prati; -Interventi su alberi danneggiati, abbattimenti o rimozioni di filari alberati e vegetazione per motivi di pubblica sicurezza; -Patogeni e parassiti animali e vegetali; -Episodi di vandalismo o incendi dolosi;
1137; 5304; 5962; 5331; 1088; 1083; 1041; 1352; 1304; (Nessuno interessato dall'intervento)	1137B; 5304B; 5962B; 5331B; 1088B; 1083B; 1041B; 1352B; 1304B;	MdC Sito specifiche;	- Specie alloctone invasive di rilevanza per la UE - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Rimozione di alberi morti e senescenti e del legname caduto; - Rimozione di vecchi alberi (esclusi quelli morti o senescenti); -- Interventi sugli alberi, taglio/rimozione di alberature

4.v, FTEMP.ft, 767.nd, 1.a



			e vegetazione ai bordi delle strade per motivi di sicurezza pubblica; - Tagli a raso, deforestazione totale; - Caccia illegale, uccisioni illegali; - Avvelenamento di animali (escluso quello da piombo); - Specie native problematiche;
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? 		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, No, perché: 			
specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. 3. 4. 5.			



5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se SI, perché:

.....

.....

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Si, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

☒ SI ☐ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

☒ SI ☐ NO

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: DGR n. 55-7222/2023/XI

Condizioni d'obbligo inserite:



- Verrà presentato un cronoprogramma dei lavori; X SI NO
- Le lavorazioni verranno effettuate solo nelle ore diurne; X SI NO
- Verranno rispettate le “Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale” – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito “LG Esotiche”; X SI NO
- Le attività verranno svolte rispettando il silenzio selvicolturale; X SI NO
- Non è previsto uso di droni e /o elicotteri per la realizzazione dell’intervento (in fase di operatività della vasca ed in caso di incendio boschivo, la medesima potrà essere usata per il pescaggio acqua da elicotteri nell’ambito della attività di Antincendio secondo normativa vigente); X SI NO

Se No, perché:

.....

.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI ✕ NO

Se SI, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.....(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?



☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....

.....



SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI X NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI ✕ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO
X

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

X SI □ NO

Se **No**, perché:

.....
.....



Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

X SI ☐ NO

Se No, perché:

.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

X No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

X No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: **NESSUNA**

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

X No

☐ SI

☐

☐ Permanente



Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	X No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: 	



9.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

☐

SI ☒ NO

Se **Si**, quali:

.....

.....

.....

.....

.....



SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, ***Si***, perché:

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, ***Si***, perché:

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, ***Si***, perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'analisi degli elaborati tecnici inoltrati in relazione al contesto ambientale e ai dati in possesso all'Ente gestore, non evidenziano risultati che possano provocare per perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE).

Se considera pertanto di poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti negativi significativi su specie e habitat di interesse comunitario dovuti all'intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile esprimere Screening positivo.



SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING			
	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (Motivazioni specificate nella sezione 11)	X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO	
		☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, Ufficio Tecnico	Funzionario Tecnico dott.ssa Iolanda Russo	sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.	Bosio, 11/08/2026



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Determinazione Dirigenziale n. 264			del 12/08/2026
Oggetto:	VALUTAZIONE DI INCIDENZA, LIVELLO I, SCREENING (ART. 43 E ALL. B DELLA L.R. N. 19/2009 E S.M.I. - D.G.R. N. 55-7222/2023/XI DEL 12 LUGLIO 2023). PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE F.E.S.R. 2021/2027 - OBIETTIVO DI POLICY 2 - PRIORITA' II. TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA - AZIONE II.2IV.4 “INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI” - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006” – PA_AL_48 NEL COMUNE DI CARREGA LIGURE (AL). ESPRESSIONE DI GIUDIZIO.		
		PDP n. 281 / 2026	del 11/08/2026
Determinazione Dirigenziale con rilevanza contabile: NO			
Area: Tecnica			
Referente Istruttoria: Iolanda Russo			
Responsabile del procedimento: Iolanda Russo			

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese approvato con D.P.G.R. n. 13/2023/XI del 21/3/2023.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

piemontese n. 12/2020 “Attribuzione dell’incarico di Direttore dell’Ente ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni”.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE “Habitat”.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell’Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it “La procedura della valutazione di incidenza”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Considerato inoltre come la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 abbia ad oggetto: Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i. e di come lo stesso provvedimento, in attuazione dell'Intesa in oggetto richiamata recepisca formalmente le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/ CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4", quale guida metodologica per la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019.

Vista inoltre la D.G.R. 16 maggio 2019, n. 94-9003 "L.R. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 41. Delega della gestione di cinque Siti della Rete Natura all'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese", con la quale è stato delegata la ZSC IT1180011 "Massiccio del Monte Antola, Monte Carmo e Monte Legna".

Vista la D.G.R. del 2 maggio 2016, n. 21-3222 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Art. 40 Misure di Conservazione sito- specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte.

Visto il Decreto ministeriale del 2 febbraio 2017 "Designazione di 14 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 43 Z.S.C. della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Piemonte", con il quale è stata designata la Z.S.C. IT1180011 <Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legna>.

Vista la D.G.R. del 2 maggio 2016, n. 21-3222 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Art. 40 Misure di Conservazione sito- specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione terzo gruppo di misure", con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione sito-specifiche della Z.S.C. IT1180011 <Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legna>

Vista inoltre la D.G.R. del 2 maggio 2016, n. 20-3221 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19, art. 41 Delega della gestione del Sito di importanza comunitaria IT1180011 <Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legna> all'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese", con la quale oltre all'approvazione di idoneo schema di convenzione per la delega, si stabiliva di delegare all'Ente APAP anche le funzioni inerenti alle procedure V.I.C. degli strumenti urbanistici nell'ambito V.A.S. e Piani settoriali per il SIC IT1180011 e SIC/ZPS IT11800026.

Vista la "Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 IT1180011 <Massiccio



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legna>” sottoscritta in data 28/7/2016. Vista la D.G.R. del 1 dicembre 2017, n. 57-6056 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità. Art. 40 e 42 Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione Piano di gestione del Sito Natura 2000 Z.S.C. IT1180011 <Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legna.

Vista la D.G.R. del 23 ottobre 2020, n. 3-2127 “Legge Regionale 10/02/2009, n. 4 - Regolamento n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. – D.G.R. n. 27- 3480/2016 - Piano Forestale Aziendale della ZSC IT1180011 “Massiccio dell'Antola, Monte Carmo e Monte Legna” e stralcio del Piano di Gestione (D.G.R. 57-6065/2017) per il periodo 2020-2035. Approvazione”.

Vista la nota prot. APAP n. 2422 del 21/07/2026 con la quale il proponente inoltrava all'Ente di gestione istanza di assoggettamento alla Procedura di Valutazione d'Incidenza - I Livello Screening per P/I/A in oggetto;

Tenuto conto delle risultanze istruttorie redatte in merito dal Funzionario Tecnico dott.ssa Iolanda Russo (prot. APAP n. 2772 del 11/08/2026) - FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO “Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi” - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006” – PA_AL_48 nel Comune di Carrega L. (AL).

Tutto cio' premesso e considerato.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: “Secondo aggiornamento dell'individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell'ambito delle procedure di competenza dell'Ente”.

Richiamata inoltre la determinazione dirigenzialen. 347 del 04/12/2025 ad oggetto: “Assegnazione incarico di Elevata Qualificazione "<Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici, autorizzativi e contrattuali in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente>”.

DETERMINA



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

di esprimere Giudizio di Incidenza ambientale (Dir. 92/43/CEE, art. 6, par. 3; DPR 357/97 e s.m.i, art. 5; L.R. 19/2009 e s.m.i., art. 43) positivo sull'intervento: "Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi" - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006" – PA_AL_48 nel Comune di Carrega L. (AL); per il seguente parere motivato: l'analisi del materiale fornito dal proponente in relazione al contesto ambientale e ai dati in possesso all'Ente gestore, non evidenziano risultati che possano provocare per perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE).i considera pertanto poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti negativi significativi su specie e habitat di interesse comunitario dovuti all'intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile esprimere giudizio di Screening positivo.

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate la DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte. Si richiamano inoltre integralmente la DGR n. 10-398/2024/XII del 21 novembre 2024 "Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", la DGR n.11-1905/2025/XII del 1 dicembre 2025 " Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.". Aggiornamento Allegato A "Prevalutazioni" e Allegato B "Condizioni d'obbligo". Disposizioni sugli allegati C "Format proponente screening" e D "Format proponente VIncA appropriata", nonché le Misure di conservazione Sito Specifiche della ZSC approvate con D.G.R. n. DGR 53-4420 _del 19/12/2016;

di evidenziare inoltre come, ai sensi delle Linee Guida nazionali di cui all'Intesa 28 novembre 2019 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, la validità temporale del giudizio di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà' e legittimità' dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, Comune di Carrega Ligure, alla Competente Commissione per il Paesaggio, alla Regione Piemonte, Settore Sviluppo Sostenibile,



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Biodiversità e Aree Naturali, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione dirigenziale all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRETTORE
Andrea De Giovanni
(firmato digitalmente)

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A:

**Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 -
Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 "Interventi per la
prevenzione degli incendi boschivi" - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP
J24J25000460006" – PA_AL_48 nel Comune di Carrega L. (AL)**

Tipologia P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
- ☐ Calendari venatori/ittici
- ☐ Piani urbanistici/paesaggistici
- ☐ Piani energetici/infrastrutturali
- ☐ Altri piani o programmi:
- ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
- ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
- ☒ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
- ☒ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
- ☐ Attività agricole
- ☐ Attività forestali
- ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.
- ☒ Altro: Interventi di rifunzionalizzazione della rete a servizio della lotta attiva agli incendi boschivi

Proponente:

REGIONE PIEMONTE - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Settore A1814B - Tecnico regionale Alessandria e Asti

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

☐ SI ☒ NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Piemonte

Comune: Carrega Ligure

Prov.: AL

Località/Frazione: Capanne di Carrega

Indirizzo:

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
- ☐ Zona periurbana
- ☐ Aree agricole
- ☐ Aree industriali



Particelle catastali:	Foglio	Particella	Sub.	☒ Aree naturali ☐ Casa di residenza
	60	423	-	

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			☒ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano:			☐ Eventuali studi ambientali disponibili:		
☒ Relazione di Piano/Programma			☒ Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☐ Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			☐ Altro:		
☒ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

L'intervento proposto consiste nella rifunzionalizzazione della vasca di stoccaggio acqua facente parte della rete AIB per la lotta attiva agli incendi boschivi.



Le lavorazioni previste per rimettere in funzione tali strumenti, verranno eseguite in conformità con quanto previsto dalle secondo quanto previsto dal documento “Linee guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi” approvate con Determinazione Dirigenziale n. 2052/A1821A/2023 del 31.07.2023 della Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA – Settore Protezione civile della Regione Piemonte.

Nello specifico prevedono:

- adeguare la recinzione attualmente esistente;
- la posa di una nuova vasca in struttura modulare,
- il livellamento e stabilizzazione del piano di appoggio della vasca,
- l'apposizione di cartellonistica sulla recinzione,
- la sistemazione della zona di accesso compresa la viabilità di prossimità e la manutenzione della vegetazione arborea ed arbustiva al fine di garantire gli standard di sicurezza per il pescaggio con elicottero e benna in caso di incendio.

L'area di cantiere interesserà esclusivamente l'area di intervento; e secondo quanto riportato nel Cronoprogramma allegato alla documentazione inoltrata, la data di inizio lavori, a partire dall'allestimento del cantiere, è prevista il 11/03/2027, e la conclusione al 21/03/2027.

Per quanto riguarda gli interventi manutentivi, questi si svolgeranno secondo il Piano di manutenzione dell'opera e riguarderanno il mantenimento della viabilità di accesso e la manutenzione della vegetazione al fine di consentire l'operatività in sicurezza delle attività di spegnimento degli eventuali incendi.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 1180011	Massiccio del Monte Antola, Monte Carmo e Monte Legnà
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> IT 1180011 Strumento di gestione: Misure di Conservazione Sito Specifiche (D.G.R. n. DGR 21-3222 del 2/5/2016) Piano di Gestione (DGR 57-6056 del 1/12/2017) Obbiettivi di Conservazione (D.G.R. n.10-398/2024/XII del 21/11/2024)	
	<i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ NO ☒ SI	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Parco Naturale Alta Val Borbera Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>: Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>: 	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☐ Si ☒ No		
Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:		

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito:.....(_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito:.....(_ metri)
- Sito cod. **IT** _____ distanza dal sito:.....(_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ **Si** ☐ **No**

Se, **Si**, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....



SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

X SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT1180011 – Massiccio del Monte Antola, Monte Carmo e Monte Legnà

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione.</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
3240; 4060; 5130; 6110; 6210; 6230; 6430; 6510; 7220; 9130; 9150; 9180; 9260. (Nessuno interessato dall'intervento)	3240 B; 4060B; 5130A; 6110B; 6210B; 6230C; 6430B; 6510B; 7220A; 9130B; 9150B; 9180B; 9260B.	Piano di Gestione; MdC Sito specifiche;	-Abbandono della gestione tradizionale; -Attività sportive, turistiche e per il tempo libero; -Creazione strade, percorsi, ferrovie e infrastrutture annesse (es. ponti, viadotti, gallerie); -Abbandono della gestione forestale tradizionale;
1175; 6211; 5086; 5331; 1092; 1074; 6199; 1083; 1084; 1308; 1352; 1304; 1303; 4104. (Nessuno interessato dall'intervento)	1175B; 6211A; 5086B; 5331B; 1092B; 1074B; 6199B; 1083B; 1084B; 1308B; 1352B; 1304B; 1303B; 4104B.		- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente); - Gestione degli stock ittici e della selvaggina; - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Rimozione di non abbastanza materiale legnoso degradato o in fase di degradazione;

4.v, FTEMP.ft, 766.nd, 1.a



Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? X SI ☐ NO	
Se, No , perché:	
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. 2. 3. 4. 5.	
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". ☐ SI ☒ NO	
Se Si , perché:	



Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐

SI X NO

Se, Sì, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

X SI ☐ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Sì/No)

X SI ☐ NO

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: DGR n. 55-7222/2023/XI

Condizioni d'obbligo inserite:



- Verrà presentato un cronoprogramma dei lavori; X SI NO
- Le lavorazioni verranno effettuate solo nelle ore diurne; X SI NO
- Verranno rispettate le “Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell’ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale” – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito “LG Esotiche”; X SI NO
- Le attività verranno svolte rispettando il silenzio selvicolturale; X SI NO
- Non è previsto uso di droni e /o elicotteri per la realizzazione dell’intervento (in fase di operatività della vasca ed in caso di incendio boschivo, la medesima potrà essere usata per il pescaggio acqua da elicotteri nell’ambito della attività di Antincendio secondo normativa vigente); X SI NO

Se No, perché:

.....
.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI ✕ NO

Se SI, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.....(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?



☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....

.....



SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI X NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI ✕ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI X NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

X SI □ NO

Se **No**, perché:

.....
.....



Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

X SI ☐ NO

Se No, perché:

.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

X No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

X No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: **NESSUNA**

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

X No

☐ SI

☐

☐ Permanente

☐ Temporaneo



Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	X No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:	



9.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

☐

SI ☒ NO

Se **Si**, quali:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE



L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'analisi degli elaborati tecnici inoltrati in relazione al contesto ambientale e ai dati in possesso all'Ente gestore, non evidenziano risultati che possano provocare per perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE).

Se considera pertanto di poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti negativi significativi su specie e habitat di interesse comunitario dovuti all'intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile esprimere Screening positivo.



SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING			
	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (Motivazioni specificate nella sezione 11)	X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, Ufficio Tecnico	Funzionario Tecnico dott.ssa Iolanda Russo	sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.	Bosio, 11/08/2026



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Determinazione Dirigenziale n. 279			del 17/08/2026
Oggetto:	VALUTAZIONE DI INCIDENZA, LIVELLO I, SCREENING (ART. 43 E ALL. B DELLA L.R. N. 19/2009 E S.M.I. - D.G.R. N. 55-7222/2023/XI DEL 12 LUGLIO 2023). PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE F.E.S.R. 2021/2027 - OBIETTIVO DI POLICY 2 - PRIORITA' II. TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA - AZIONE II.2IV.4 “INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI” - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006” – PA_AL_48 NEL COMUNE DI VOLTAGGIO (AL). ESPRESSIONE DI GIUDIZIO.		
		PDP n. 288 / 2026	del 14/08/2026
Determinazione Dirigenziale con rilevanza contabile: NO			
Area: Tecnica			
Referente Istruttoria: Iolanda Russo			
Responsabile del procedimento: Iolanda Russo			

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Visto lo Statuto dell’Ente di gestione delle Aree protette dell’Appennino piemontese approvato con D.P.G.R. n. 13/2023/XI del 21/3/2023.

Visto il Decreto del Commissario n. 2/2025 “Attribuzione dell’incarico di Direttore dell’Ente di



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni”.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE “Habitat”.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto il D.M. 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”.

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell'Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it “La procedura della valutazione di incidenza”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Visto il Decreto ministeriale del 21 novembre 2017 “Designazione di 9 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 5 Z.S.C. della regione biogeografica continentale e di 1 Z.S.C. della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte”, con il quale e' stata designata la Z.S.C. IT1180026 ”.

Considerato inoltre come la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023 abbia ad oggetto:



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i. e di come lo stesso provvedimento, in attuazione dell'Intesa in oggetto richiamata recepisca formalmente le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/ CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4", quale guida metodologica per la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita il 28 novembre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28/12/2019.

Vista la DGR n. 29-1195 del 16/03/2015 "Misure di conservazione per la fauna e gli habitat acquatici".

Vista la D.G.R. 9 marzo 2017, n. 6-4745 "L.R. 19/2009 , art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete natura 2000 del Piemonte. Approvazione dodicesimo gruppo di misure".

Vista la D.G.R. dell' 8 febbraio 2010, n. 36-13220 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte".

Vista la D.C.D. n. 13/2010 "Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 "Capanne di Marcarolo", con la quale e' stata approvata e sottoscritta la delega per la gestione del S.I.C./Z.P.S. IT1180026 "Capanne di Marcarolo".

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 "Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n.19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell'Ente Parco".

Vista la nota prot. APAP n. 2422 del 21/07/2026, con la quale il proponente inoltrava all'Ente di gestione istanza di assoggettamento alla Procedura di Valutazione d'Incidenza - I Livello Screening per P/I/A in oggetto.

Tenuto conto delle risultanze istruttorie redatte in merito dal Funzionario Tecnico dott.ssa Chiara Bovone (prot. APAP n. 2797 del 14/08/2026) – Parere ai sensi del Piano d'Area del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (I° Variante approvata con D.C.R. n.307-52921 il 10/12/2009), che



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

costituisce stralcio del Piano Territoriale Regionale, il quale stabilisce che possa essere reso parere favorevole, condizionato all'osservanza delle prescrizioni richiamate di cui ai commi 7] e 8] dell'art.40 N.T.A., e del comma 1] art. 38 delle N.T.A.).

Tenuto conto delle risultanze istruttorie redatte in merito dal Funzionario Tecnico dott.ssa Iolanda Russo (prot. APAP 2816 del 17/08/2026) - FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO per l'intervento "“Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi” - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006” – PA_AL_62 nel Comune di Voltaggio (AL)”

Ritenuto pertanto, alla luce delle istruttorie allegate, di esprimere: giudizio di Incidenza ambientale (Livello I, Screening) positivo l'intervento "“Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi” - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006” – PA_AL_62 nel Comune di Voltaggio (AL)”

Tutto ciò premesso e considerato.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: “Secondo aggiornamento dell'individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell'ambito delle procedure di competenza dell'Ente”.

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 347 del 04/12/2025 ad oggetto: “Assegnazione incarico di Elevata Qualificazione “<Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici, autorizzativi e contrattuali in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente>”.

DETERMINA

di esprimere, per tramite del R.d.P. dott.ssa Iolanda Russo, Giudizio di Incidenza ambientale positivo di Livelli I – Screening, per l'intervento "“Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi” - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI – CUP J24J25000460006” – PA_AL_62 nel Comune di Voltaggio (AL)”, per il seguente parere motivato: l'analisi del materiale fornito dal proponente in relazione al contesto ambientale e ai dati in



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

possesso all'Ente gestore, non evidenziano risultati che possano provocare per perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE).

di evidenziare che ai sensi del Parere ai sensi del Piano d'Area del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (I° Variante approvata con D.C.R. n.307-52921 il 10/12/2009), che costituisce stralcio del Piano Territoriale Regionale, come da risultanze istruttorie redatte in merito dal Funzionario Tecnico dott.ssa Chiara Bovone (prot. APAP n. 2797 del 14/08/2026, allegato alla presente determina) possa essere reso parere favorevole, condizionato all'osservanza delle prescrizioni richiamate (di cui ai commi 7] e 8] dell'art.40 N.T.A., e del comma 1] art. 38 delle N.T.A.). Il comma 7] del già citato art. 40, definisce che per tale tipologia di strade, in caso di manutenzione straordinaria, il ripristino deve essere eseguito con materiali e tecniche tradizionali, preferibilmente con pavimentazioni in misto granulare stabilizzato, prevedendo attraversamenti che impediscano il ruscellamento delle acque e l'asportazione del manto stradale. Gli attraversamenti dovranno essere inclinati a 75°-60° rispetto all'asse stradale e realizzati con doppia tavola di legno. In generale, come specificato al comma successivo, sono vietati la sistemazione ed il consolidamento delle strade e piste non asfaltate mediante impiego di materiali derivanti da precedenti utilizzazioni (fresato da asfaltatura, ghiaia da massicciata ferroviaria, inerti da demolizioni, ecc...).

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate la DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte. Si richiamano inoltre integralmente la DGR n. 10-398/2024/XII del 21 novembre 2024 "Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", la DGR n.11-1905/2025/XII del 1 dicembre 2025 " Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.". Aggiornamento Allegato A "Prevalutazioni" e Allegato B "Condizioni d'obbligo". Disposizioni sugli allegati C "Format proponente screening" e D "Format proponente VIncA appropriata", nonché le Misure di conservazione Sito Specifiche della ZSC ZPS approvate con D.G.R. n. 6-4745 del 09/03/2017;

di evidenziare inoltre come, ai sensi delle Linee Guida nazionali di cui all'Intesa 28 novembre 2019 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, la validità temporale del giudizio di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, Comune di Voltaggio, alla Competente Commissione per il Paesaggio, alla Regione Piemonte, Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione dirigenziale all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso al presente atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRETTORE
Andrea De Giovanni
(firmato digitalmente)



**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A:	Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 - Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza - Azione II.2iv.4 "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi" - INVESTIMENTI SUI PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AI FINI ANTINCENDI BOSCHIVI - CUP J24J25000460006" - PA_AL_62 nel Comune di Voltaggio (AL)	
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☒ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☒ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☒ Altro : Interventi di rifunzionalizzazione della rete a servizio della lotta attiva agli incendi boschivi	
Proponente:	REGIONE PIEMONTE - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica; Settore A1814B - Tecnico regionale Alessandria e Asti	
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:		
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA 1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE		
Regione: Piemonte Comune: Voltaggio Prov.: AL Località/Frazione: Cave di Pietra Indirizzo:	<i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali	



Copia di lavoro recante il numero di protocollo
Aree Protette
Appennino Piemontese



Particelle catastali:	Foglio	Particella	Sub.	☒ Aree naturali ☐ Casa di residenza
	50	33		

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano:			☐ Eventuali studi ambientali disponibili:		
☒ Relazione di Piano/Programma			☒ Cronoprogramma di dettaglio		
☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
X Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici:		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			☐ Altro:		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			☐ Altro:		
☒ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

L'intervento proposto consiste nella rifunzionalizzazione della vasca di stoccaggio acqua facente parte della rete AIB per la lotta attiva agli incendi boschivi.

Le lavorazioni previste per rimettere in funzione tali strumenti, verranno eseguite in conformità con quanto previsto dalle secondo quanto previsto dal documento "Linee guida per la progettazione, il ripristino e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi" approvate con Determinazione Dirigenziale n. 2052/A1821A/2023 del 31.07.2023 della Direzione



OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA – Settore Protezione civile della Regione Piemonte. Nello specifico prevedono:

- adeguare la recinzione attualmente esistente;
- la pulizia della vasca,
- manutenzione ed impermeabilizzazione interna della vasca in cls,
- il rifacimento della linea di alimentazione da sorgente naturale,
- l'apposizione di cartellonistica sulla recinzione,
- la sistemazione della zona di accesso compresa la viabilità di prossimità e la manutenzione della vegetazione arborea ed arbustiva al fine di garantire gli standard di sicurezza per il pescaggio con elicottero e benna in caso di incendio.

Cronoprogramma allegato alla documentazione inoltrata, la data di inizio lavori, a partire dall'allestimento del cantiere, è prevista il 01/03/2027, e la conclusione al 10/03/2027.

Per quanto riguarda gli interventi manutentivi, questi si svolgeranno secondo il Piano di manutenzione dell'opera e riguarderanno il mantenimento della viabilità di accesso e la manutenzione della vegetazione al fine di consentire l'operatività in sicurezza delle attività di spegnimento degli eventuali incendi.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 1180026	Capanne di Marcarolo
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 1180026	Capanne di Marcarolo
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> IT 1180026 Strumento di gestione: Misure di Conservazione Sito Specifiche (DGR 6-4745 del 9/03/2017) Piano di gestione e Piani d'Azione (DCR n. 307-52921 del 10 dicembre 2009) (compilare solo se utile alla valutazione della proposta)
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? NO X SI	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>: Parere di conformità nei confronti del Piano d'Area del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (1° Variante approvata con D.C.R. n.307-52921 il 10/12/2009), che costituisce stralcio del Piano Territoriale Regionale e sostituisce, a tutti gli effetti, gli elementi territoriali e urbanistici che ne interessano il territorio di competenza. successive modifiche ed integrazioni, visto l'art. 11 del sopracitato Regolamento.
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i>	
☐ Si x No	
Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:	
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000	
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito:.....(_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito:.....(_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito:.....(_ metri)	
Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??	
☐ Si ☐ No	
Se, Sì, descrivere perchè:	
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I	



Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

X SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT1180026 – Capanne di Marcarolo

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

1175; 6211; 5086; 5331; 1092; 1074; 6199; 1083; 1084; 1308; 1352; 1304; 1303; 4104. (Nessuno interessato dall'intervento)	1175B; 6211A; 5086B; 5331B; 1092B; 1074B; 6199B; 1083B; 1084B; 1308B; 1352B; 1304B; 1303B; 4104B.	- Energia idroelettrica e infrastrutture annesse (dighe, briglie, centrali ad acqua fluente); - Gestione degli stock ittici e della selvaggina; - Siccità e diminuzioni delle precipitazioni causate da cambiamenti climatici; - Rimozione di non abbastanza materiale legnoso degradato o in fase di degradazione;
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)		

4.1 - Determinare se il P//P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?



La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, No, perché: 	
specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1.	
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". ☐ SI ☒ NO Se Si, perché: 	



5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐

SI X NO

Se, Sì, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

X SI ☐ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Sì/No)

X SI ☐ NO

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: DGR n. 55-7222/2023/XI

Condizioni d’obbligo inserite:

- Verrà presentato un cronoprogramma dei lavori; X SI NO
- Le lavorazioni verranno effettuate solo nelle ore diurne; X SI NO
- Verranno rispettate le “Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e



controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito "LG Esotiche";

X SI NO

- Le attività verranno svolte rispettando il silenzio selvicolturale;

X SI NO

- Non è previsto uso di droni e /o elicotteri per la realizzazione dell'intervento (in fase di operatività della vasca ed in caso di incendio boschivo, la medesima potrà essere usata per il pescaggio acqua da elicotteri nell'ambito della attività di Antincendio secondo normativa vigente);

X SI NO

Se No, perché:

.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, ripo

6.4 Riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI ✕ NO

Se SI, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE



Con comunicazione n.....(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

- ☐ SI
☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) ☐ SI ☐ NO
2) ☐ SI ☐ NO
3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) ☐ SI ☐ NO
2) ☐ SI ☐ NO
3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....
.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?



SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO



Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

X No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

X No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: NESSUNA

-
-
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie:

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

X No

☐ SI

☐

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

specie:

N. coppie, individui, esemplari da SDF:

X No

☐ SI

Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

.....



Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	X No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: 	
9.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali: 	



SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'analisi del materiale fornito dal proponente in relazione al contesto ambientale e ai dati in possesso all'Ente gestore, non evidenziano risultati che possano provocare perturbazioni negative significative sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (All. I, II e IV della Dir. 92/43/CEE).

Si considera pertanto di poter concludere in maniera oggettiva che è improbabile il verificarsi di effetti negativi significativi su specie e habitat di interesse comunitario dovuti all'intervento in oggetto, ritenendo pertanto possibile esprimere Screening positivo.



SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING			
	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (Motivazioni specificate nella sezione 11)	X POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, Ufficio Tecnico	Funzionario Tecnico dott.ssa Iolanda Russo	sottoscritto con firma digitale ai sensi degli ar8. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.	Bosio, 14/08/2026



Bosio, 5 agosto 2026

ALLEGATO TECNICO

Oggetto: “Progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo a “PR Piemonte FESR 2021-2027. Obiettivo di Policy 2 - Priorità II - Obiettivo specifico 2.4 Misura A dell’Azione II.2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi”. Disciplinare “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi” . Contributo all’interno di conferenza di servizi ai sensi degli articoli 7, 8, 14 e 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 38 del D.lgs 36/2023 s.m.i.

L’istanza inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (prot. APAP n.2422 del 21/07/2026) contiene:

- Comunicazione di avvio del procedimento e convocazione della conferenza di servizi da parte della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, settore Tecnico regionale Alessandria e Asti

Da cui è stato possibile scaricare la documentazione dell’intervento di cui in oggetto:

- Relazione tecnica generale
- Relazione tecnica - Schede Monografiche
- Relazione geologica dei punti di approvvigionamento
- Relazione paesaggistica semplificata
- Relazione di sostenibilità dell’opera
- Relazione CAM
- Cartellonistica
- TAV. 1 – Cassinelle
- TAV. 2 – Fabbrica curone
- TAV. 3 – Ponzone
- TAV. 4 – Ponzone
- TAV. 5 – Ponzone
- TAV. 6 – Cabella ligure
- TAV. 7 – Carrega ligure
- TAV. 8 – Mongiardino
- TAV. 9 – Voltaggio
- Computo metrico estimativo
- Elenco prezzi
- Stima dell’incidenza della manodopera
- Cronoprogramma
- Piano di sicurezza e coordinamento del PFTE
- Piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti
- Format VincA (screening) per gli interventi localizzati a Ponzone, Carrega ligure e Voltaggio

Con la presente istruttoria si forniscono elementi di valutazione rispetto a quanto prescritto e normato dal Piano d’Area del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo (I° Variante approvata con D.C.R. n.307-52921 il

10/12/2009), che costituisce stralcio del Piano Territoriale Regionale e sostituisce, a tutti gli effetti, gli elementi territoriali e urbanistici che ne interessano il territorio di competenza. A tal fine, l'oggetto del presente parere riguarderà unicamente l'intervento previsto per l'area di Voltaggio, unico sito ricadente all'interno del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo.

Stato dei luoghi

L'area di intervento è localizzata nei pressi di un'ex cava di pietre, Al limite del confine meridionale del comune di Voltaggio. Il sito è raggiungibile tramite una strada sterrata collegata direttamente alla SP160. Il punto di approvvigionamento risulta già esistente, costituito da una vasca interrata in cls, recintata con una struttura in pali di legno e rete metallica.



Localizzazione dell'edificio oggetto di intervento (immagine da Google maps)

Lavori previsti

L'intervento previsto comprende, in sintesi:

- Smontaggio e smaltimento recinzione esistente
- Taglio manutentivo vegetazione
- Manutenzione della vasca
- Realizzazione di nuova recinzione

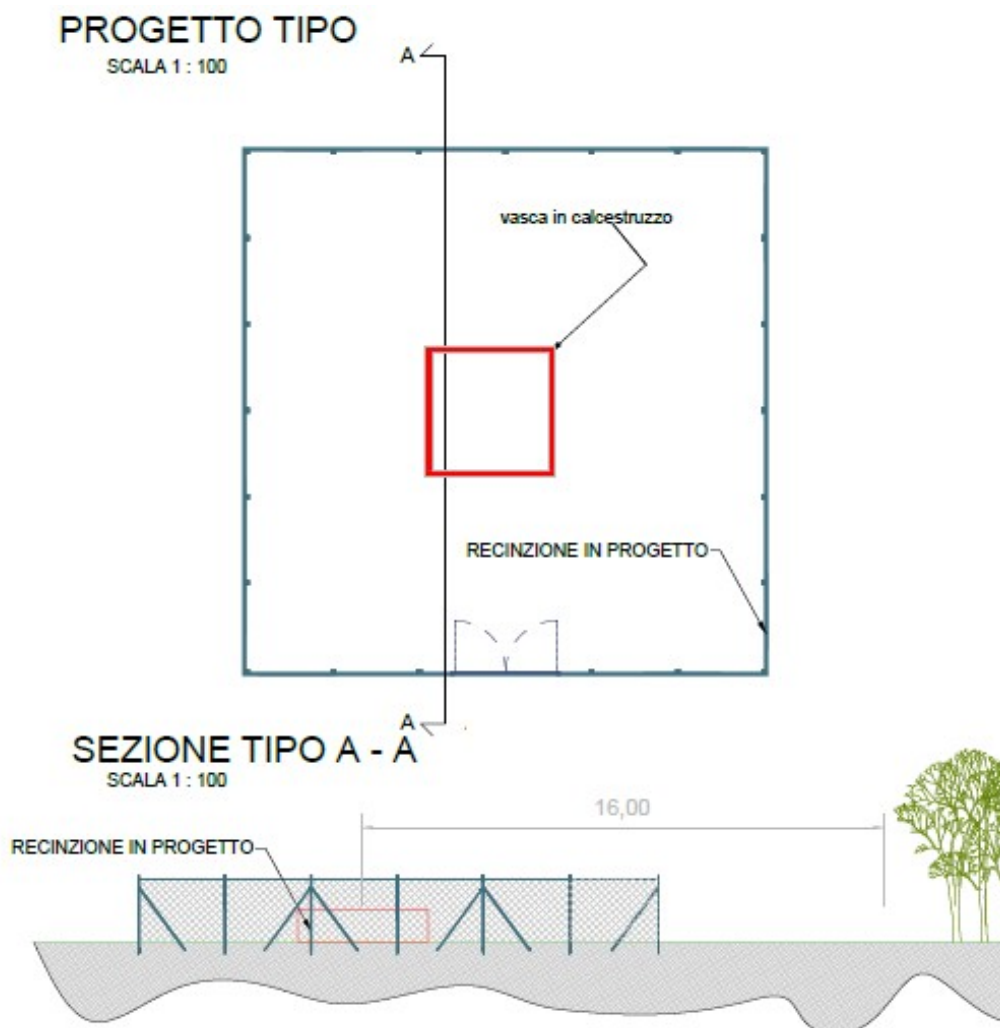
- Fornitura e posa di cartellonistica
- Sistemazione puntuale accesso

Nella tavola di progetto sono indicati i materiali oggetto di nuova posa. In particolare, la recinzione sarà formata da:

- Paletti di sostegno della rete in profilato a T zincato 4x4x0,5 cm H=250 cm, con fori per legature e fili di sostegno sagomato in sommità e alla base
- Rete zincata a maglia romboidale 5x5 cm F.14 H=200 cm
- La rete sarà resa solidale ai paletti attraverso la posa di un tondino di ferro omogeneo diam. 10mm alla base, e l'ancoraggio a un filo di ferro zincato diam. 3 mm in sommità.
- Per permettere l'accesso diretto alla vasca, è prevista la posa di un cancello in struttura metallica a doppio battente. Dal cancello è previsto il transito di mezzi su ruota (carrabile).

I paletti saranno disposti seguendo lo schema a quadrato in pianta con intervalli regolati, a distanza di 250 cm.

Non è indicato il colore della nuova recinzione.



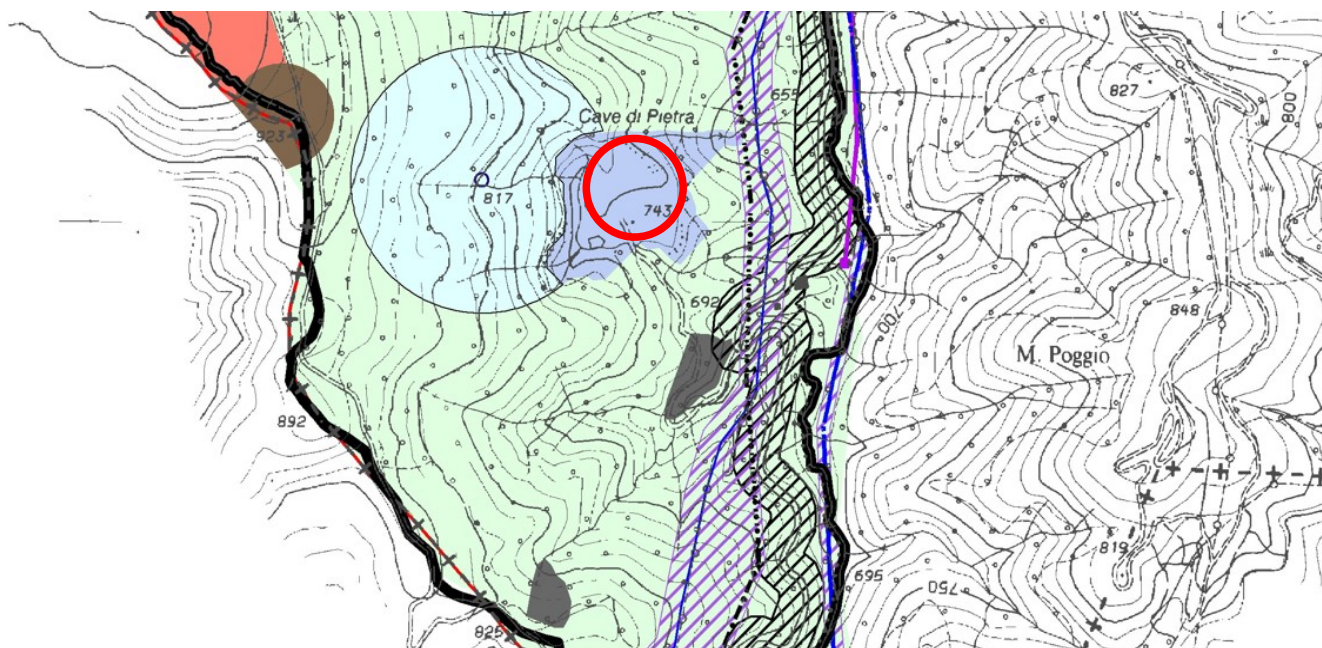
Estratto da: Tav.09 di progetto – Tavola grafica PA_AL_62_VOLTAGGIO

Non sono indicate ulteriori specifiche per la sistemazione puntuale della strada sterrata di accesso.

Quadro vincolistico e normativo

L'area oggetto di intervento ricade, a norma del vigente Piano d'Area (Variante approvata con D.C.R. n.307-52921 il 10/12/2009), nelle "Aree soggette a restauro paesaggistico e ripristino ambientale", normate dall'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.). Il tema delle recinzioni è poi regolato dalle fattispecie del c.1] dell'art.38 delle N.T.A. "Norme relative ad altre strutture ed impianti di servizio al patrimonio edilizio".

Per quanto concerne l'intervento sulla strada di collegamento, questa è normata dall'art.40 delle N.T.A. "Viabilità".



Estratto da: Tav.1 - Carta dei vincoli e destinazioni d'uso – Piano d'Area.

Verifica di compatibilità con la normativa di Piano d'Area

Per quanto concerne le disposizioni dell'art.16 "Aree soggette a restauro paesaggistico", l'intervento risulta ammissibile poiché riconducibile alle casistiche del c.8] trattandosi di interventi su una vasca antincendio interrata.

Gli interventi sulla recinzione sono ammissibili secondo quanto previsto dal c.1] dell'art. 38 delle N.T.A. "Norme relative ad altre strutture ed impianti di servizio al patrimonio edilizio": tra le tipologie consentite per la realizzazione di recinti, infatti, sono menzionati i tipi in rete metallica plastificata di colore verde, sostenuta da montanti di ferro plastificati su fondazione continua o isolata in cls non emergente dal terreno; anche il cancello, realizzato con materiali simili, risulta ammissibile. In ambito residenziale, le recinzioni realizzate in rete metallica devono essere mitigate alla vista dalla piantumazioni di siepi: dato che il recinto risulta funzionale ad esigenze di pubblica sicurezza, anche per facilitare l'individuazione della vasca in caso di emergenza, non si ritiene necessario applicare la disposizione. Si riportano tali prescrizioni fatte salve ulteriori normativa antincendio legata ad aspetti di sicurezza e alla gestione di attrezzature antincendio.

In mancanza di ulteriori specifiche sulle opere di sistemazione della strada, ci si limita a citare i principi generali da osservare nei casi previsti dall'art. 40 "Viabilità": il tratto in oggetto rientra nelle strade di tipo "D", tracciati secondari di distribuzione, ovvero percorsi minori di collegamento tra località e strade principali. Per tale tipo di strade è previsto, al comma 7] del già citato art. 40, in caso di manutenzione straordinaria, il ripristino con materiali e tecniche tradizionali, preferibilmente con pavimentazioni in misto granulare stabilizzato, prevedendo attraversamenti che impediscano il ruscellamento delle acque e l'asportazione del manto stradale. Gli attraversamenti dovranno essere inclinati a 75°-60° rispetto all'asse stradale e realizzati con doppia tavola di legno. In generale, come specificato al comma successivo, sono vietati la sistemazione ed il consolidamento delle strade e piste non asfaltate mediante impiego di materiali derivanti da precedenti utilizzazioni (fresato da asfaltatura, ghiaia da massiciata ferroviaria, inerti da demolizioni, ecc...).

Conclusioni

L'intervento in oggetto risulta realizzabile e compatibile con quanto normato e prescritto dal vigente Piano d'Area, per tale motivo si ritiene che possa essere reso **parere favorevole, condizionato all'osservanza delle prescrizioni sopra richiamate** (di cui ai commi 7] e 8] dell'art.40 N.T.A., e del comma 1] art. 38 delle N.T.A.).

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Chiara Bovone)

Arrivo: AOO APAP, N. Prot. 00002797 del 14/08/2026

4.v, 1.v, 5.v, 6/2026A/APAP.fra, APAP.arm, 4.nd, 1.a

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione dell'intervento inerente il Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza Azione II. 2iv.4 denominato "Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi - Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi – Interventi di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dei punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi in Provincia di Alessandria – Lotto 1. Comuni vari.

1. PREMESSO CHE:

- in data 22/07/2026 (ns. prot n. 00109384) perveniva al Settore Scrivente, dal Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, la nota di avvio del procedimento e di convocazione della Conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona, finalizzata ad acquisire le necessarie autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, necessari per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo in oggetto nei Comuni di Fabbrica Curone, Ponzzone, Cassinelle, Mongiardino L., Cabella L., Voltagio, Carrega L. interessante una superficie modificata/trasformata di 320 mq, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 70 mc;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > Relazione generale e tecnica
- > Relazione geologica
- > Elaborati grafici
- > Documentazione fotografica

3. ATTESO CHE che il Settore proponente l'intervento è competente al rilascio dei pareri geologici per autorizzazioni di interventi in zone soggette a vincolo idrogeologico, come stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. RILEVATO che, la valutazione degli aspetti geologici di competenza del succitato Settore, ai fini della verifica della compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, esperita con esito favorevole sono rappresentati nei paragrafi di ogni distinto lotto



d'intervento e nei paragrafi nn. 11 e 12 dell'elaborato "03 – Relazione geologica dei punti di approvvigionamento" costituente documentazione di progetto;

5. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esonerato dal pagamento del deposito cauzionale in quanto le opere sono realizzate col concorso finanziario regionale, statale o Comunitario;

- ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esonerato dal versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto l'intervento in oggetto è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico;

6. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

7. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

8. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361".

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge

regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";

- la Legge Regionale n. 10 del 04 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";
- la Legge Regionale 8 luglio 2025, n. 9 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025";

DETERMINA

A. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale – Alessandria e Asti, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo per lavori di movimento terra finalizzati alla realizzazione di un intervento denominato “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi - Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi – Interventi di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dei punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi in Provincia di Alessandria – LOTTO 1, nei Comuni di Fabbrika Curone, Ponzone, Cassinelle, Mongiardino L., Cabella L., Voltagio, Carrega L.. sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione e interessante una superficie modificata/trasformata di 320 mq, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a circa 70 mc .

B. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

B.1. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

B.2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

B.3. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

B.4. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

C. DI PRECISARE altresì che la presente autorizzazione è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle prescrizioni di carattere geologico, che si intendono integralmente richiamate, contenute nei paragrafi di ogni distinto lotto d'intervento e nei paragrafi nn. 11 e 12 dell'elaborato “03 – Relazione geologica dei punti di approvvigionamento” al fine di minimizzare l'impatto dei lavori sulle attuali condizioni geomorfologiche e idrogeologiche delle aree interessate, di cui si riportano per estratto gli aspetti conclusivi:

“A conclusione della disamina geologica condotta, si ritiene opportuno evidenziare che si è preso atto dell'ubicazione dei siti e quindi è stato applicato il principio di opera pubblica o di interesse pubblico in

r_piemon - Rep. DD-A16 31/08/2026.0000637.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da CLAUDIO BOCCARDO si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informativo originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte



zona soggetta a pericolosità idrogeologica elevata o molto elevata non altrimenti localizzabile.

Pertanto in funzione di tale scelta, si è provveduto a definire per ogni singolo sito interessato da dissesti gravitativi (frane attive e/o quiescenti) delle prescrizioni volte a minimizzare, per quanto possibile, il rischio derivante dall'apposizione di carichi e di potenziali sversamenti idrici concentrati.

Nella sottostante tabella sono sintetizzati per ogni singolo sito gli interventi progettuali previsti e le prescrizioni di cui sopra.”

D. DI IMPARTIRE inoltre le seguenti prescrizioni di carattere forestale:

D.1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;

D.2. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere.

E. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **48 mesi** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto.

F. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

F.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

F.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

F.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

F.4. è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente, al Gruppo e ai Nuclei Carabinieri-Forestale territorialmente competenti;

F.5. dovrà comunicare al Settore scrivente e ai Nuclei Carabinieri-Forestale territorialmente competenti la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi. A tale comunicazione dovrà essere allegata documentazione tecnica a firma di professionista abilitato, anche fotografica, comprovante l'ultimazione degli interventi in conformità al progetto approvato ed entro i termini di validità.

G. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, al proponente, ai Nuclei dei Carabinieri-Forestale territorialmente competenti, nonché ai Comuni di Fabbrica Curone, Ponzzone, Cassinelle, Mongiardino L., Cabella L., Voltagio, Carrega L.

H. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esonerato dal pagamento del deposito cauzionale in quanto le opere sono realizzate col concorso finanziario regionale, statale o Comunitario.

I. DI DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 9 comma 4 della L.R. n. 45/1989, il proponente è esonerato dal versamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto l'intervento in oggetto è conseguente alla realizzazione di opere o lavori pubblici o di impianti di interesse pubblico.

L. DI DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 19, comma 7, lettera a della l.r. 4/2009, il proponente è esonerato dall'obbligo di compensazione inerente la trasformazione di superficie boscata in quanto l'intervento interessa, per una sola volta nell'ambito della medesima proprietà accorpata, superfici inferiori ai mille metri quadrati.

M. DI DARE ATTO CHE avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario

entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo

r_piemon - Rep. DD-A16 31/08/2026.0000637.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da CLAUDIO BOCCARDO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria, (data del protocollo informatico)

M

Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico-Regionale Alessandria e Asti
c.a. ing. Davide Mussa
c.a. ing. Matteo Gallo
Piazza F. Turati, 4
15121 ALESSANDRIA
Corso Dante, 1653
14100 ASTI
pec: tecnico.regionale.AL-AT@cert.regione.piemonte.it
peo: davide.mussa@regione.piemonte.it
peo: matteo.gallo@regione.piemonte.it

OGGETTO: Risposta al foglio prot. n. 10017 del 25/02/2026

AMBITO E SETTORE: Tutela archeologica / Tutela paleontologica

DESCRIZIONE: **COMUNI VARI – PROVINCIA DI ALESSANDRIA**
Programma regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027 Obiettivo di Policy 2 - Priorità II. Transizione ecologica e resilienza Azione II. 2iv.4 “Interventi per la prevenzione degli incendi boschivi” - “Investimenti sui punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi”. Interventi di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dei punti di approvvigionamento idrico ai fini antincendi boschivi – Provincia di Alessandria
Richiesta parere per procedimento di valutazione preventiva dell’interesse archeologico

DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta: 25/02/2026
protocollo entrata richiesta n. 2975-A del 25/02/2026

RICHIEDENTE: REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA SETTORE TECNICO-REGIONALE ALESSANDRIA E ASTI - Pubblico

PROCEDIMENTO: Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c.4 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., art. 41 c. 4, Alleg. I.8 D. Lgs. 36/2023 s.m.i.)

PROVVEDIMENTO: **PARERE**

DESTINATARIO: REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA SETTORE TECNICO-REGIONALE ALESSANDRIA E ASTI - Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;

Vista la documentazione allegata all’istanza e preso atto che gli interventi a progetto non interessano aree soggette a vincolo archeologico né aree sulle quali siano in corso accertamenti e procedimenti di tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Premesso che i lavori pubblici o di pubblica utilità come quello in esame, realizzati da un soggetto che rientra fra quelli indicati nell’art. 13 D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) che comportino scavo in terreni non manomessi sono ordinariamente soggetti alla procedura di Verifica Preventiva dell’Interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell’art. 41 comma 4 del D. Lgs. 36/2023 citato che prevede, ai fini dell’applicazione dell’art. 28 c. 4 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., la presentazione alla Soprintendenza territorialmente competente del progetto di fattibilità, o di un suo stralcio, nonché di una relazione contenente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari che costituiscono la fase di verifica di assoggettabilità al procedimento di VPIA finalizzate a consentire a questo Ufficio di valutare il potenziale impatto archeologico dell’opera; dette indagini debbono essere perentoriamente condotte dai soggetti in possesso delle qualificazioni indicate dalla norma sopra citata, allo scopo di prevenire – e ove possibile risolvere – le possibili interferenze dell’opera con il patrimonio archeologico.



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Verificata l'assenza di tale relazione nella documentazione progettuale trasmessa;

Tuttavia, considerate la ridotta entità degli scavi e la localizzazione di quelli presentati in questo progetto, in parte su sedimi già alterati dalla presenza di precedenti manufatti, in parte su aree caratterizzate da significativa acclività, si valuta complessivamente come basso il grado di rischio archeologico relativo delle opere, ritenendosi limitate le possibilità di intercettare strutture e stratigrafie archeologiche, questa Soprintendenza non ritiene necessaria l'attivazione del procedimento di VPIA di cui sopra.

Si raccomanda comunque la massima cautela nella realizzazione delle opere di scavo previste per gli interventi qui presentati, con particolare riguardo a quelle nel Comune di Molare (AL), dato che tale località è nota per alcuni ritrovamenti di reperti di età romana, verificatisi a fine Ottocento e agli inizi degli anni Duemila, in occasione di lavori per sotto servizi per il polo di Molare, località Cerreto del Parco faunistico dell'Appennino;

Per quanto attiene alla tutela paleontologica, considerando che alcuni dei Comuni coinvolti sono localizzati in aree di affioramento di rocce sedimentarie la cui componente paleontologica è prevalentemente a microfossili, vista la localizzazione superficiale degli interventi in progetto si considera il rischio paleontologico basso.

Tuttavia per i territori dei comuni di Ponzzone, Cassinelle, Morbello, Mornese, Casaleggio Boiro, Carrosio e Pareto si ricorda che essi ricadono in aree di affioramento di rocce sedimentarie potenzialmente fossilifere (Formazione di Rigoroso, Fm di Molare, Fm di Visone).

Tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente, ricorda come non possa essere del tutto esclusa l'eventualità di individuare elementi di interesse archeologico / paleontologico nel corso delle operazioni di scavo. Pertanto raccomanda alla D.L. il rigoroso rispetto dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture archeologiche o beni culturali in genere anche dubbi, mobili o immobili, a seguito dei quali è fatto obbligo della segnalazione entro ventiquattro ore a questo Ufficio, o al Sindaco o all'autorità di pubblica sicurezza, provvedendo nel frattempo alla conservazione temporanea di quanto ritrovato lasciandolo nelle condizioni e nel luogo in cui è stato rinvenuto, onde non incorrere nei reati e negli illeciti amministrativi di cui agli artt. 161, 164, 175 e 176 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. nonché degli artt. 518 *bis*, 518 *ter*, 518 *quater*, 518 *duodecies*, 518 *terdecies*, e 635 del Codice Penale.

Si evidenzia inoltre che le cose interesse archeologico / paleontologico rinvenute nel sottosuolo sono appartenenti allo Stato ai sensi dell'art. 822 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004, pertanto, per effetto del combinato degli artt. 10-12 del citato D. Lgs. 42/2004, costituiscono beni culturali tutelati *ope legis* anche in assenza di un espresso provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale. Conseguentemente, in caso di ritrovamento fortuito durante i lavori, la Scrivente si riserverà di dettare le opportune prescrizioni a tutela di quanto emerso.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi per l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali e di tutte le altre disposizioni vigenti.

IL SOPRINTENDENTE

Lisa Accurti

*Documento firmato digitalmente ai sensi
degli artt. 20 e ss del D. Lgs 82/2005 e s.m.i*

I responsabili dell'istruttoria

Funzionari archeologi

dott. Gian Battista Garbarino (gianbattista.garbarino@cultura.gov.it)

dott. Simone G. Lerma (simonegiovanni.lerma@cultura.gov.it)

Funzionario Paleontologo

dott.ssa Marta Zunino (marta.zunino@cultura.gov.it)



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: sabap-al@cultura.gov.it - Pec: sabap-al@pec.cultura.gov.it - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N